

Introduzione: Il Medioevo Ellenico

Nelle due precedenti monografie storiche, *Camico, topografia di una fortezza* (2004) e *Triokala* (2006), abbiamo mirato ad individuare i siti che ospitarono rispettivamente la mitica roccaforte di *Cocalo* e la città occupata da *Salvio Trifone* durante la seconda guerra servile.

Abbiamo provato anche a delinearne il profilo storico utilizzando le scarse testimonianze in nostro possesso, ma meglio di noi potrà fare l'archeologia se darà luogo ad una campagna di ricerche sistematiche nei siti dove abbiamo indicato la loro presenza.

Al di là dei giudizi che si possono liberamente esprimere sulle risposte che abbiamo dato, quello che possiamo sostenere con assoluta certezza è che entrambe furono distrutte nel corso della prima guerra punica, ma non sappiamo quando vennero fondate.

E' indubbio che esse vanno ricercate nel territorio sicano e Sicani furono i loro abitanti ma, non essendo stata finora dimostrata scientificamente la loro autoctonia, si pone anche il problema di sapere quando essi si stanziarono in Sicilia e quale fu la loro terra di origine.

Per trovare le relative risposte orienteremo la nostra indagine in quella parte dell'isola dove si è manifestata più diffusamente la tecnica dell'inumazione, caratterizzata dalle cosiddette *tombe a grotticella artificiale* che gli studiosi concordemente attribuiscono ai Sicani.

Per procedere in questa disamina sarà necessario fare un percorso a ritroso nel tempo che ci condurrà in un periodo anteriore alla *colonizzazione storica* e ci obbligherà, quindi, a penetrare prima nella *Grecia Arcaica* e poi nel cosiddetto *Medioevo Ellenico*, un momento storico che, nonostante siano state fatte innumerevoli ricerche, rimane ancora avvolto nel mistero.

Faremo di questa età l'oggetto primario del nostro studio perché riteniamo che se riusciremo a portare un po' di luce nei suoi quattro *secoli bui*, forse potremo scoprire le ragioni che spinsero gli Elimi, i Sicani e i Siculi a trasferirsi in Sicilia, fissare le date del loro arrivo, avere una risposta sull'assedio di Camico descritto da Erodoto e capire chi fu realmente il leggendario Dedalo.

Non ci atterremo ai canoni adottati dalla cultura ufficiale, né rifaremo i percorsi finora tracciati, perché siamo certi che così facendo non potremmo aggiungere a quanto è stato già scritto nient'altro che qualche aggettivo. Formuleremo invece una proposta di indagine nuova, tanto insolita quanto ardita, perché affrancata dai soliti luoghi comuni e in parte dalla letteratura; senza tuttavia avere la pretesa di sentirci depositari di verità assolute, ma col solo intento di proporre un'ipotesi di studio che possa offrire quelle risposte che il mondo accademico finora non è riuscito a dare.

Gli intensi studi fatti nel territorio compreso tra i fiumi Platani e Belice ed in particolare in quello di Caltabellotta e di Sciacca, le cui evidenze archeologiche e topografiche si innestano perfettamente con quelle storico-letterarie legate alla leggenda di Dedalo (fatto arrivare in Sicilia nel XIII sec. a.C. proprio nello stesso periodo in cui avvenne il crollo dei *regni micenei*), ci inducono a spostare le indagini sull'età *post-palaziale* fuori dal continente greco e a focalizzarle in questa parte del territorio agrigentino.

Il nostro sarà un lungo viaggio che ci porterà a spaziare in una vasta area del Mediterraneo e richiederà un intricato lavoro di ricerca che si espletterà attraverso un puntuale e costante riferimento al dato *storico, archeologico, topografico, cronologico e iconografico* e che alla fine ci condurrà alla *Grecia Classica*, un'età storica ben conosciuta perché ampiamente documentata.

Non scenderemo nei dettagli perché non vogliamo farne un trattato, ma ci soffermeremo su quegli aspetti storico-culturali che riteniamo necessari per procedere nella nostra disamina; rivolgeremo invece maggiore attenzione agli avvenimenti relativi alla *Sicilia*, alla quale dedichiamo questo studio.

Comunemente si fa iniziare il *Medioevo Ellenico* nel XII sec. a.C. e lo si fa concludere nell'VIII sec. a.C. quando ebbe inizio quel movimento migratorio del popolo greco, noto col nome di *colonizzazione*.

Le fonti storiche relative a questo periodo sono scarse e le testimonianze archeologiche non sempre di facile lettura. L'unica certezza che abbiamo è che in un lasso di tempo di circa 50 anni scomparvero i regni micenei della Grecia continentale (Micene, Tirinto e Pilo) ed insulare (Cnosso e le Cicladi); in Anatolia crollò l'impero degli Ittiti, la cui capitale Hattusas, Troia e la città siriana di Ugarit furono distrutte da un terribile incendio.

Si attribuisce la causa di questi collassi ad una grande coalizione di popoli erranti che i faraoni d'Egitto denominarono *Popoli del Mare*.

In conseguenza di questi sconvolgimenti il commercio e l'economia nel Mediterraneo subirono un brusco arresto, l'arte inaridì la sua creatività e l'uso della scrittura nei regni micenei scomparve del tutto.

Molte regioni della Grecia continentale ed insulare vennero spopolate e gli abitanti rimasti sul posto sopravvissero facendo i pastori, i mandriani e i contadini di sussistenza.

Fu un lungo periodo di decadenza in cui si consumò la civiltà *minoico-micenea*, ma nello stesso tempo, in una convulsa vicenda di mutati equilibri politici e di assetti sociali, nuovi stanziamenti di popoli diedero vita nell'area mediterranea a fiorenti civiltà:

- gli *Ebrei*, usciti dall'Egitto, si stanziarono nella *Terra Promessa*;
- i *Filistei* si sostituirono ai Cananei sulla costa siro-palestinese;
- i *Fenici* incrementarono la loro presenza lungo le coste dell'odierno

Libano;

- i *Frigi* e i *Lidi* assursero a grandi potenze economiche in Anatolia;
- gli *Japigi* si insediarono nell'Italia meridionale;
- i *Sardi* fecero la loro comparsa in Sardegna;
- i *Tirreni – Etruschi* qualche secolo dopo penetrarono in Etruria;
- i *Siculi* approdarono in Sicilia, privando i *Sicani* di una parte del loro territorio.
- gli *Elimi* cominciarono a far notare la loro presenza nell'estremo lembo della Sicilia occidentale.

Il nostro compito sarà quello di

- *individuare* le cause che provocarono il crollo dei regni micenei;
- *indicare* l'area di provenienza dei cosiddetti Popoli del Mare;
- *verificare* se ci fu un nesso tra questi avvenimenti e la nascita delle civiltà fiorite lungo le coste siriano-palestinesi, anatoliche e in quelle del Mediterraneo centro occidentale;
- *capire* quale situazione si venne a creare nella Grecia continentale ed insulare dopo la caduta dei regni micenei e quali trasformazioni sociali avvennero in quest'area nei quattro secoli che precedettero la colonizzazione storica;
- *tratteggiare* un profilo storico-politico del regno sicano di Cocalo;
- *dare una risposta* alla presenza di Dedalo in Sicilia;
- *delineare*, infine, le varie fasi delle migrazioni avvenute in Sicilia nel corso di questi secoli.

Proviamo allora a visitare singolarmente i luoghi che sul finire del XIII sec. a.C. furono interessati a questi avvenimenti.

L'Autore